

I Matti

Francesco De Gregori

I matti vanno contenti, tra il campo e la ferrovia.
A caccia di grilli e serpenti, a caccia di grilli e serpenti.
I matti vanno contenti a guinzaglio della pazzia,
a caccia di grilli e serpenti, tra il campo e la ferrovia.
I matti non hanno piÃ¹ niente, intorno a loro piÃ¹ nessuna cittÃ ,
anche se strillano chi li sente, anche se strillano che fa.
I matti vanno contenti, sull'orlo della normalitÃ ,
come stelle cadenti, nel mare della TranquillitÃ .
Trasportando grosse buste di plastica del peso totale del cuore,
piene di spazzatura e di silenzio, piene di freddo e rumore.
I matti non hanno il cuore o se ce l'hanno Ã¨ sprecato,
Ã¨ una caverna tutta nera.
I matti ancora lÃ¬ a pensare a un treno mai arrivato
e a una moglie portata via da chissÃ quale bufera.
I matti senza la patente per camminare,
i matti tutta la vita, dentro la notte, chiusi a chiave.
I matti vanno contenti, fermano il traffico con la mano,
poi attraversano il mattino, con l'aiuto di un fiasco di vino.
Si fermano lunghe ore, a riposare, le ossa e le ali,
le ossa e le ali, e dentro alle chiese ci vanno a fumare,
centinaia di sigarette davanti all'altare.

Song Discussions is protected by U.S. Patent 9401941. Other patents pending.

Lyrics provided by

<https://damnllyrics.com/>